

OGGI SI INAUGURA LA KERMESSA CULTURALE

La chiesa apre al Festival della Mente

In caso di pioggia l'evento delle 19,30 dirottato a San Francesco. Esordio con Zagrebelsky

ALESSANDRO GRASSO PERONI

OGGI pioggia, stando alle previsioni. E il Festival della Mente approda in chiesa. Grazie alla disponibilità di Don Renzo Cortese, San Francesco potrebbe diventare la location di "Parlo dunque sono, il linguaggio attraverso i secoli" (evento n. 4 in programma oggi alle 19.30 con Andrea Moro), visto che gli spalti di Firmafede potrebbero essere esposti alle intemperie. Stesso discorso per Paolo Rumiz (ore 21,30), spostato da Firmafede al tendone di piazza Matteotti. «Siamo nelle mani di Giove Pluvio», scherza il sindaco Massimo Caleo in sede di presentazione, mentre Franco Bertolani, direttore di Itinerari Culturali, annuncia la "svolta ecclesiastica" e precisa: «Siamo in grado di dirottare anche in tempo reale gli incontri da un luogo all'altro». Stop dunque alle polemiche che negli anni scorsi hanno trovato terreno fertile tra quanti sostenevano che il Festival fosse troppo o soltanto laico. Dunque oggi è il grande giorno, si comincia con la lectio magistralis di Gustavo Zagrebelsky ("Il diritto alla cultura, la responsabilità del sapere", fissata alle 17.45), dopo il saluto di organizzazione e autorità. Novanta eventi, 800 volontari, per 17 associazioni che operano sul territorio

partecipanti insieme ai ragazzi di 16 istituti superiori tra Sarzana, La Spezia, Carrara, Pontremoli, Aulla e Villafranca, decine di docenti delle stesse scuole, e un centinaio di studenti universitari di Bologna, Firenze, Milano, Parma, Genova, Bari, Napoli, Roma e Udine. Seicento biglietti già venduti in più rispetto all'edizione 2011, con posti a sedere che arrivano complessivamente a 6600, «e presenze, ripeto presenze, che contiamo arrivare a superare quota 40mila, perché è chiaro che le stesse persone assisteranno a più eventi», precisa l'ideatrice Giulia Cogoli, spiegando che «la polemica sui numeri è ormai superata». Il presidente della Fondazione Carispezia Matteo Melley, sposa anch'egli la tesi e rincara la dose a replicata domanda: «Da fruitore del prodotto Festival - sottolinea - credo che abbiamo dimostrato negli anni come questa sia una delle manifestazioni o forse l'unica in Italia ad avere parametri certi di misurabilità dei suoi frequentatori». Insieme a Caleo, Cogoli, Bertolani, al presidente di Itinerari Culturali Stefani Milano e al consigliere della Fondazione Giorgio Filippi, il coro è unanime: «Abbiamo anche pensato nei mesi scorsi che potesse esserci una flessione di richieste di partecipazione, o di af-

fluenza a Sarzana: possiamo dire con certezza che non sarà così». Anzi, aggiunge Cogoli «in questo 2012 devastato dalla crisi economica abbiamo riscontrato sulla scelta di molte famiglie e gruppi che hanno deciso di fare vacanza in questi giorni in questi luoghi proprio in occasione del Festival». Attenzione dunque anche per l'applicazione per I-Phone e I-Pad ideata dagli architetti Marco Bernardini e Andrea Callegari che dice tutto sul Festival per la seconda annata consecutiva, e per l'altro prodotto che promuove Sarzana e la Val di Magra con tutti i servizi fruibili a prova di palmare. Attenzione ai punti informativi approntati alla stazione ferroviaria, e nelle piazze San Giorgio e Luni, con i volontari pronti a distribuire l'opuscolo e le variazioni dell'ultimo minuto (sempre con la pioggia incombente). Attenzione anche ai ragazzi che sabato mattina alle ore 11 saranno premiati in piazza Luni nella sezione "Officine della Mente", e infine, oltre ai libri del Festival proposti da "La Mia Libreria", attenzione al team del professor Pietropoli Charmet: ascolterà tutti quei giovani volontari che si presenteranno al Liceo Parentucelli (domani alle 12.30 e alle 17.30 e domenica alle 12.30) per raccontare sensazioni, fatti, episodi e curiosità di questa edizione: ne nascerà un libro.



Lo staff che dirigerà il Festival della Mente che si apre oggi con la lectio magistralis di Gustavo Zagrebelsky